



In Italia il treno degli Zar

di Giancarlo Scolari

NIZZA (Francia) - La data del 25 settembre è stata evidenziata su molti dei calendari degli appassionati di ferrovie in Italia. E' entrato infatti attraverso il Brennero il treno Mosca - Nizza partito dalla capitale russa il giovedì sera (vedi FOL News del 23/9/2010). Dopo aver attraversato Bielorussia, Polonia, Repubblica Ceca, Germania e Austria, il convoglio è giunto al Brennero. Il treno è composto da 12 vetture, composizione RZD di 3 carrozze letto DeLuxe WLSRmee, 7 carrozze letto WLABmee e due ristorante della società polacca PKP, che a Brest hanno sostituito le due vetture russe non adatte alla sagoma europea.



Mosca, stazione Belorusskaya: primo treno Mosca-Nizza.
Foto: Paolo Quinzani

1 Il treno Mosca - Nizza fotografato alla partenza dalla capitale russa. (Foto Paolo Quinzani, 23 settembre 2010)

Dal Brennero il treno, classificato Espresso 13017, è partito con 69' di ritardo accumulati in Austria, trainato fino a Verona da una coppia di E.405 con l'unità di testa, la 109, abbondantemente graffiata e sporca, così come la seconda macchina. Dispiace notare la poca attenzione che Trenitalia ha messo nell'assegnare queste macchine nonostante il tipo particolare di convoglio e le numerose autorità e giornalisti presenti a bordo. Un pessimo biglietto da visita. Ma forse è giusto così: è la perfetta cartina di tornasole dello stato in cui versano le Ferrovie Italiane.



2 L'Espresso 13017 Mosca - Nizza effettua il suo ingresso a Verona Porta Nuova. (Foto Fabio Miotto, 25 settembre 2010)

Accoglienza in pompa magna invece a Bolzano per i primi turisti russi scesi dal treno e diretti a Merano. Ad attendere il convoglio, giunto alle 8.11, il presidente della provincia Luis Durnwalder, l'assessore alla mobilità Thomas Widmann, il sindaco di Merano, Günther Januth e una delegazione della Fondazione Borodina - Merano, il Centro fondato nel 2009 per sviluppare i rapporti tra l'Alto Adige e la Russia.



3. Il caratteristico "logo" del nuovo servizio alla sua prima apparizione in Italia. (Foto Fabio Miotto, 25 settembre 2010)

4. Particolare della marcatura della vettura letti RZD. (Foto Fabio Miotto, 25 settembre 2010)

"Per favorire ulteriormente le relazioni con l'Est Europa e gli scambi sia sul piano culturale che turistico abbiamo lavorato a lungo a questo progetto nelle Alpi con il presidente delle Ferrovie russe Vladimir Jakunin", ha ricordato il presidente Durnwalder. Con il primo viaggio sono scesi a Bolzano una rappresentanza del Parlamento russo, guidata dal senatore Sergej Shebligyn, diversi imprenditori nonché la consorte del presidente delle Ferrovie russe Jakunin.



5. La moderna vettura letti in composizione all'Espresso 13017 Mosca - Nizza. (Foto Fabio Miotto, 25 settembre 2010)

L'assessore Widmann ha definito "un grande onore e un segno dell'amicizia della Russia verso il piccolo Alto Adige" il ripristino del treno tra Mosca e Bolzano, che richiama il famoso Orient Express: "Un collegamento che combina la nostalgia con la modernità e che avrà sicuramente grande presa sui turisti", ha aggiunto Widmann. Nella semplice cerimonia in stazione, accompagnata dalle note della banda musicale di Bolzano, Luis Durnwalder ha ribadito che "questo treno favorisce e facilita l'incontro tra cittadini di realtà diverse ma anche la cooperazione economica, che già oggi vede aziende altoatesine al lavoro per committenti russi".



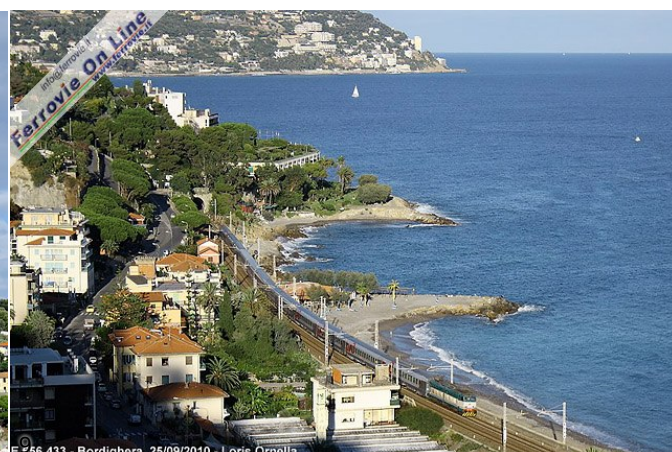
6. La piccola cerimonia che si è svolta a Bolzano all'arrivo del treno da Mosca. (Foto Ufficio stampa Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige, 25 settembre 2010)

Intorno alle 10.00 il treno giunge a Verona Porta Nuova con circa 40 minuti di ritardo e viene accolto al binario 1 da una lunga schiera di fotografi e dalla curiosità di ferrovieri e viaggiatori. Dal treno scendono alcuni giornalisti delle emittenti russe e polacche per intervistare i passeggeri durante il lungo viaggio dalla capitale russa, iniziato circa 40 ore prima. Nella città di Romeo e Giulietta il treno, classificato ora Espresso 13020, viene preso in carico dalla E.656.433 che lo conduce fino al confine italo-francese di Ventimiglia.



7. Il treno Espresso 13020 in attesa del via libera a Verona Porta Nuova. (Foto Fabio Miotto, 25 settembre 2010)

A Milano il convoglio prende il numero 13021 e mantiene il ritardo che supera la mezzora e si lancia verso la Riviera Ligure. Grazie alla traccia extralarge il treno giunge a Genova Piazza Principe in leggero anticipo. Qui il cambio banco per la nostra E.656.433, l'ultimo prima del cambio di trazione a Ventimiglia con la macchina francese.



8. Il Mosca - Nizza ha visto finalmente il mare. Qui in corsa a Cervo, nel Ponente ligure. (Foto Loris Ornella, 25 settembre 2010)
9. Il Mosca - Nizza trainato dalla E.656.433 è quasi giunto al confine tra Italia e Francia. Qui siamo a Bordighera.

Sulla linea costiera ligure il treno continua la sua corsa pressochè regolare con alcuni incroci obbligati nei tratti a binario unico. Il treno giunge così a Ventimiglia alle 18.13 con 8 minuti di ritardo. Lì viene sganciato il Caimano che ha trainato il Mosca - Nizza da Verona e viene agganciata la BB 22332 della SNCF per l'ultimo tratto di percorso.



10. Le ultime ore del giorno illuminano il Mosca - Nizza mentre sta entrando nella stazione di confine di Ventimiglia. Qui termina la "fatica" del nostro Caimano, che ha trainato il treno da Verona Porta Nuova. (Foto Enrico Mannucci, 25 settembre 2010)

11. La BB 22332 delle SNCF, che ha preso in consegna il treno a Ventimiglia, è appena partita da Ventimiglia prima di arrivare a Nizza passando per il Principato di Monaco.

A Nizza il convoglio giunge dopo 53 ore e 15 minuti di viaggio e 3300 km intorno alle 19.30 con 20 minuti di ritardo. La stazione della cittadina della Costa Azzurra è addobbata con bandiere russe e francesi. Autorità locali, personaggi politici, gruppi folcloristici, banda musicale e numerosi rappresentanti dei media accolgono i viaggiatori e le autorità russe presenti a bordo. Buffet e vin rosé per tutti. Dopo neanche 24 ore il convoglio riprende il suo viaggio verso la "madre Russia" per giungervi martedì 28. Un successo per per quello che molti hanno ribattezzato "Il treno degli Zar", un servizio apparentemente fuori epoca in un momento dove sono i collegamenti aerei, i low-cost e l'Alta Velocità a farla da padroni, ma apprezzato da chi considera il viaggio parte integrante della vacanza.



12. La stazione di Nizza addobbata a festa con tanto di banda musicale e gruppi folcloristici per l'arrivo del treno da Mosca. Un nastro con il tricolore della bandiera francese ha atteso il convoglio. (Foto Luca Nissa, 25 settembre 2010)

Giancarlo Scolari - 29 settembre 2010

□ Iscriviti alla [newsletter quotidiana gratuita di FERROVIE.IT](#) per ricevere tutte le mattine le ultime notizie.

□ Unisciti al nostro [canale WhatsApp](#) per aggiornamenti in tempo reale.

Ferrovie.it è dal 1997 il web magazine italiano dedicato alle ferrovie reali ed al modellismo ferroviario. E' vietata la riproduzione, anche parziale, di ogni contenuto del sito senza preventiva autorizzazione scritta della redazione. [Informativa sui cookie](#).

(C) Ferrovie.it - Roma - P.I. 08587411003